

Il Codice Del Futuro Litalia E La Sfida Giapponese Dellinnovazione

Luigi Rava (1860-1938) può annoverarsi tra i grandi dimenticati della storia politica e intellettuale del nostro Paese. Professore di filosofia del diritto, contabilità pubblica e scienza dell'amministrazione, ha insegnato a Siena, Pavia e Bologna. È stato protagonista della vita istituzionale italiana, non solo quale parlamentare, ma anche da sottosegretario e ministro (dell'agricoltura, industria e commercio; dell'istruzione pubblica; delle finanze). Si è distinto per il suo impegno a favore delle riforme sociali e del lavoro, ed è il padre di una innovativa disciplina nazionale per la tutela delle bellezze naturali e dei beni culturali. In questo volume si pubblicano per la prima volta alcuni suoi scritti (prolusioni universitarie; discorsi parlamentari; altri discorsi pubblici), selezionati nell'ambito di una produzione sterminata. Riemerge in tal modo la testimonianza di una passione interamente consegnata al servizio dello Stato e delle sfide difficili che esso ha dovuto affrontare in un periodo di grandi crisi e trasformazioni. Le parole di Rava non costituiscono soltanto i tasselli preziosi di un quadro istituzionale ancora da scoprire, ma tracciano una lezione tuttora valida e suggestiva.

Aneddoti, ritratti, ricordi e bozzetti intorno al piatto di pastasciutta. Uno scrittore, vulcanico nella vita e nella scrittura, che fu memoria dei vizi italici: spiritosissima e senza una smorfia di moralismo.

L'Italia che scrive

L'Italia economica nell'anno ...

La civiltà cattolica pubblicazione periodica per tutta l'Italia

L'Italia e la politica di Napoleone III durante e dopo le guerre dell'indipendenza

L'Italia che resiste

L'Italia ai tempi del Covid-19 Tomo II

1573.393

Perché siamo infelici? Perché siamo insoddisfatti, frustrati, ansiosi? La crisi, certo, le difficoltà quotidiane e le insicurezze riguardo al futuro. Ma forse questa realtà è anche un comodo luogo comune: serve per evitare di chiederci che cosa veramente abbiamo perduto in questi anni, in che cosa abbiamo smesso di credere. In che cosa consista la nostra "decadenza". La peggiore crisi in atto è infatti quella morale e spirituale, la menzogna dietro la speculazione finanziaria i cui effetti stanno distruggendo le vite dei più deboli, la falsità dietro al bonario ottimismo con cui i politici hanno illuso per decenni i cittadini, per assicurarsi rielezioni e prebende. La vanità ha trionfato sulla verità, e di questo inganno siamo tutti vittime e tutti responsabili. Oggi superare il crollo di tante illusioni, e volgere di nuovo lo sguardo ai valori dell'onestà, dell'impegno e della solidarietà, è la condizione per ritrovare gioia nel quotidiano e soddisfazione nella nostra vita. Possono farci da guida esempi eccellenti, storie scritte con la carne e con il sangue da persone come noi che hanno avuto il coraggio di credere: da san Francesco a John Henry Newman fino ad Alcide De Gasperi. In questo libro che è un'esortazione, una proposta, un augurio, Bruno Forte racconta queste e altre figure, guide ideali per uscire dalla decadenza in cui siamo scivolati. Mette il dito nella piaga di una corruzione delle classi dirigenti che ha nomi, cognomi e responsabilità nell'imbarbarimento di un'intera nazione. Diagnostica senza mezzi termini la nostra condizione di "malati di assenza, poveri di speranza e di grandi ragioni". E prescrive l'unico farmaco che può guarirci: ricominciare a credere in noi stessi e in qualcosa di più grande di noi: un amore che redime. effetti dell'allargamento della CEE

Una visione di futuro per l'Italia. Un mese di sociale 2010

L'Italia e la politica di Napoleone III durante e dopo le guerre dell'indipendenza

La civiltà cattolica pubblicazione periodica per tutta l'Italia

1

1420.1.133

139.26

Napoleone III e l'Italia e discorsi dell'imperatore dei francesi e del re del Piemonte pronunciati all'apertura dei Parlamenti del 1859

Tre inglesi, l'Italia, il Rinascimento

Crisi della scuola e declino del Paese

L'Italia moderna rivista dei problemi della vita italiana

UGUAGLIANZIOPOLI L'ITALIA DELLE DISUGUAGLIANZE

Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicabele che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è

essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'archivio di Achille Albonetti, conservato presso la biblioteca di studi politici "Pietro Grilli di Cortona" dell'Università Roma Tre, ci restituisce tutte le sfaccettature di un personaggio così in vista ma al contempo così poco noto: dai rapporti con la politica italiana, legati soprattutto alla politica della DC, ai problemi nazionali e internazionali legati al nucleare, alla tutela degli interessi di Brisighella. Tra i suoi corrispondenti spiccano i nomi di Malfatti, Colombo, Zaccagnini, Andreotti, Kissinger e Jean Monnet. In ultimo si possono trovare ampie tracce della sua attività di responsabile delle relazioni esterne del CNEN e di scrittore e giornalista.

L'Italia di sempre

L'Italia del popolo

sondaggi sulla tradizione di un rapporto culturale e affettivo

L'Italia, o Diario critico degli italiani illustri per lettere, scienze, arti, virtù morali civili e militari compresi i nomi dati con reale decreto ai licei del Regno dalla nascita di Federico 2. re di Sicilia da cui si trae l'origine della lingua scritta fino alla morte del conte di Cavour (1194-1861) compilato dall'abate Giuseppe Roberti

L'Italia sul mare rivista mensile

L'Italia nel contesto europeo del Novecento

Frühmittelalter - Italien - Ökonomiegebäude.

I volumi nascono dalla esigenza comune da parte della comunità scientifica operante nel dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli studi di Roma Tre di dare il suo contributo alla ripartenza conseguente la pandemia da Covid-19, peraltro ancora in corso. L'iniziativa nasce da uno scambio di idee, esercitato nel corso del lockdown da parte di alcuni colleghi, cui ha fatto seguito un'azione coordinata da alcuni ma condivisa e sposata da tutti gli autori. Il Dipartimento ha aderito in toto, con ciò dando un concreto segnale di quanto tutti i Professori del Dipartimento di Economia Aziendale, ciascuno con le sue competenze specifiche abbiano saputo dare il loro contributo all'iniziativa. I volumi rappresentano un concreto esempio dell'attività multidisciplinare perpretata, nel continuo, all'interno del nostro Dipartimento attraverso la fattiva attività di ciascuno dei suoi membri ed il coordinamento del Direttore. Ogni contributo è stato inserito nell'ambito di una tematica più generale creata per dare spazio alle inclinazioni scientifiche di ciascun docente.

Un pensiero per lo Stato

L'Italia altrove. Atti del III Convegno internazionale di Studi dell'AIBA (Associazione degli Italianisti nei Balcani), Banja Luka 17-18 giugno 2011

L'Italia finanziaria

storie e ritratti di cittadini controcorrente

L'altro Piemonte e l'Italia nell'età di Urbano Rattazzi

L'Italia e i ministri della corona

Il codice del futuro. L'Italia e la sfida giapponese dell'innovazioneI nodiUna visione di futuro per l'Italia. Un mese di sociale 2010Un mese di sociale 2010FrancoAngeli

Come si vive oggi in Italia? Dove sta andando il Paese, e perch Una riflessione sui vizi e sulle virt? degli Italiani nei giorni della globalizzazione.Vizi che stanno portando la Penisola sempre pi? indietro rispetto agli altri Paesi. E virt? dimenticate e sbeffeggiate.La sociobiologia insegna che se ? vero che all'interno di un gruppo

l'egoismo batte l'altruismo, i gruppi altruistici battono i gruppi egoistici. Un Paese di "fessi" va meglio di un Paese di furbi. Per tornare a crescere occorre riscoprire le virt? dimenticate. Dare di nuovo importanza all'etica, e smettere di premiare i comportamenti amorali. Dare di nuovo importanza all'istruzione, e premiare il merito. Ascoltare le donne e dare loro quello che chiedono - lavoro e servizi - per risolvere il problema demografico e accrescere il Pil e il benessere. L'Italia di sempre ? la versione aggiornata di alcuni capitoli di Che cosa si dice dell'Italia.

L'Italia e la politica di Napoleone III durante e dopo la guerra dell' indipendenza...Livorno, a spese degli editori

L'Italia dell'ignoranza. Crisi della scuola e declino del Paese

L'Italia centro-settentrionale in età longobarda. Atti del Convegno (Ascoli Piceno 1995)

L'Italia e i paesi mediterranei in via di sviluppo

Un mese di sociale 2010

L'Italia come bugia

Attraverso degli spunti di riflessione sull'interazione uomo-macchina, l'autore definisce e analizza il cyberpunk tourism. Un'esperienza che, "fuori dagli sche(r)mi", sembra quasi distaccarsi dall'idea tradizionale di turismo, o meglio, a dotarla di una nuova tecnologia all'interno della quale il viaggio assume una dimensione a tutto tondo, con un coinvolgimento sempre più totale e "realmente" efficace.

Aonia edizioni. Questo volume raccoglie gli atti del secondo convegno di studi sull'Italia organizzato dal Dipartimento di Italiano e serbo dell'Universita di Banja Luka e dall'AIBA (Associazione degli Italianisti nei Balcani), che si e tenuto a Banja Luka (RS/BiH) venerdi 17 e sabato 18 giugno 2011. Il tema dell'altrove e stato scelto per la sua immarcescibile attualita e ha stimolato le ricerche, raccolte in questo volume, di studiosi/i provenienti dall'Italia e da altri Paesi. L'altrove puo essere "altro qui" e "altro da qui," due facce della stessa medaglia, un percorso circolare nel quale la partenza e il traguardo coincidono, annullandosi a vicenda. L'altrove, infatti, non e un punto da dove si parte o dove si arriva, ma e il percorso in se e per se. Che il viaggio abbia inizio!

Un mondo diviso: l'Italia, l'Europa e il nucleare visti dall'archivio Albonetti

rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici

L'Italia e la politica di Napoleone III durante e dopo la guerra dell'indipendenza

Antologia di un riformatore

povertà, disabilità, malattia

L'Italia al dente